

## Libri

di Filippo La Porta

# Sulle tracce del poeta Costantino Kavafis

Come nasce un poeta, come nascono i suoi versi? Ersi Sotiropoulos, una delle maggiori scrittrici greche, si cimenta in un ritratto del poeta da giovane, in una biografia che è insieme resoconto della vita e cronaca dell'interiorità. *Cosa resta della notte* (Nottetempo) è la storia di tre giorni a Parigi, nel giugno del 1897, di Costantino Kavafis, immenso poeta greco-egiziano (era nato ad Alessandria da famiglia cosmopolita) del secolo scorso. Nella capitale francese - gli anni dell'affare Dreyfus - si era recato con il fratello maggiore (anch'egli poeta) per assaporare i piaceri della metropoli e alla ricerca di una prima approvazione dei suoi versi. Gira inquieto ma anche ironico per

caffè e bordelli (in un misterioso baccanale - l'Arca - avvengono loschi traffici), ossessionato dai suoi demoni omoerotici, e attraverso una ambigua figura di faccendiere entra in contatto con il famoso critico letterario Jean Moréas, che dà subito un giudizio severo su due sue poesie: «Debolezza espressiva. Tecnica difettosa» (lo dico per inciso: oggi nessun poeta o aspirante poeta riconoscerebbe

l'autorità di chicchessia!). Sotiropoulos, che ha lavorato per anni sull'archivio Kavafis, si avventura sul terreno della genesi della creazione poetica. In una pagina assistiamo alla nascita di versi che rotolano solitari, "un po' sospesi", dove per la prima volta si passa da una immagine all'altra senza rima e regole tecniche (le quali nonostante il carattere costrittivo, rendono il lavoro del poeta più facile). Un romanzo che si può gustare come ariosa narrazione della Parigi fin-de-siècle e come preziosa introduzione all'opera di Kavafis. Il poeta di Alessandria rappresenta in un certo senso l'antitesi al coetaneo D'Annunzio: un grande poeta "da camera" (e da caffè), essenziale e concentrato, versus un poeta da palcoscenico, magniloquente e vacuo: «E se non puoi la vita che desideri / cerca almeno questo / per quanto sta in te: non sciuparla / nel troppo commercio con la gente / con troppe parole in un viavai frenetico».

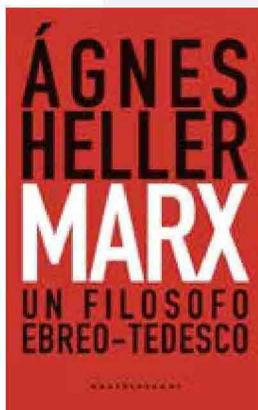
Ersi Sotiropoulos  
*Cosa resta della notte*  
nottetempo



## Lo scaffale a cura di s.m.

### Filosofia

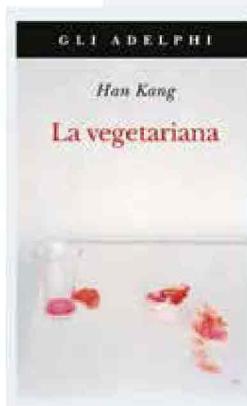
L'indipendenza e il coraggio della filosofa Agnes Heller



Sopravvissuta al lager nazista Agnes Heller è stata una pensatrice originale e coraggiosa nel denunciare le dittature di ieri e di oggi. Per ricordarla consigliamo, oltre ai suoi lavori più noti anche le ultime pubblicazioni con Castelvecchi *Marx, un filosofo ebreo tedesco* (sull'attualità di Marx) e l'autobiografia *Il valore del caso*.

### Narrativa

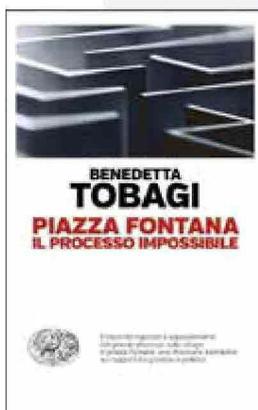
«Ho fatto un sogno» disse lei, prima di precipitare nel silenzio



Una vita ordinaria, quella di Yeong-hy la protagonista de *La vegetariana* (Adelphi, tradotto da M. Z. Cicci-marra) che la coreana Han Kang racconta coinvolgendo il lettore in un crescendo di tensione, mostrandoci le ferite interiori di una donna provocate dalla violenza del padre, veterano del Vietnam, e più ancora dall'anaffettività del marito.

### Storia

Piazza Fontana, la strage che non ha ancora avuto giustizia



Trentasei anni, tanto è durato il processo per la strage di piazza Fontana del dicembre 1969. Un processo rimasto incompiuto sul piano della giustizia. Non siamo ancora arrivati ai nomi degli esecutori. Benedetta Tobagi in *Piazza Fontana, il processo impossibile* (Einaudi) ricostruisce con acribia questa vicenda, buco nero della nostra storia.